

Crollano le esportazioni friulane nel primo trimestre 2020

(giugno 2020)

Pesa l'effetto Covid nel **primo trimestre 2020** sulle **esportazioni** della Provincia di **Udine** che, avendo la più elevata propensione all'export, risulta tra le province che hanno subito il calo maggiore a seguito del lockdown, perdendo quasi 130 milioni di euro rispetto al primo trimestre dello scorso anno, passando da 1.503 a 1.373 milioni di euro.

La variazione percentuale negativa, **-8,6%**, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Istat, è superiore a quella nazionale, -1,9%, del Nord Est, -2,5%, e del FVG, -1,3%. In quest'ultimo caso, l'andamento è influenzato dalla cantieristica navale, che ha una elevata variabilità del valore nel tempo, e che evidenzia un incremento trimestrale pari al +37,8%. Al netto di tale contributo la flessione regionale è pari al -5%

La **bilancia commerciale udinese** si mantiene comunque positiva, pari a 626 milioni di euro, a seguito anche del calo delle **importazioni** (-15%, da 879 a 747 milioni di euro).

Il crollo delle esportazioni di questa prima parte dell'anno in corso si è inserito in un **contesto** di indebolimento del commercio mondiale che ha visto un significativo calo nell'ultimo trimestre del 2019 (-5,7% la variazione trimestrale dell'export friulano rispetto allo stesso periodo del 2018).

Esaminando i principali settori, i cali maggiori nel primo trimestre 2020 sono registrati dal comparto della produzione di **macchinari**, -18% (da 336 a 276 milioni di euro), dai prodotti della **metallurgia**, -14,7% (da 410 a 350 milioni di euro), dai **mobili**, -10,4% (da 112 a 100 milioni di euro), apparecchiature **elettriche**, -21,9% (da 63 a 50 milioni di euro) e dai prodotti **alimentari**, -4% (da 66 a 64 milioni di euro). In crescita le vendite all'estero di **prodotti in metallo**, +2,8% (da 140 a 144 milioni di euro), **prodotti chimici**, +18,3% (da 49 a 59 milioni di euro), articoli in **gomma** e materie **plastiche**, +5,5% (da 64 a 67 milioni di euro).

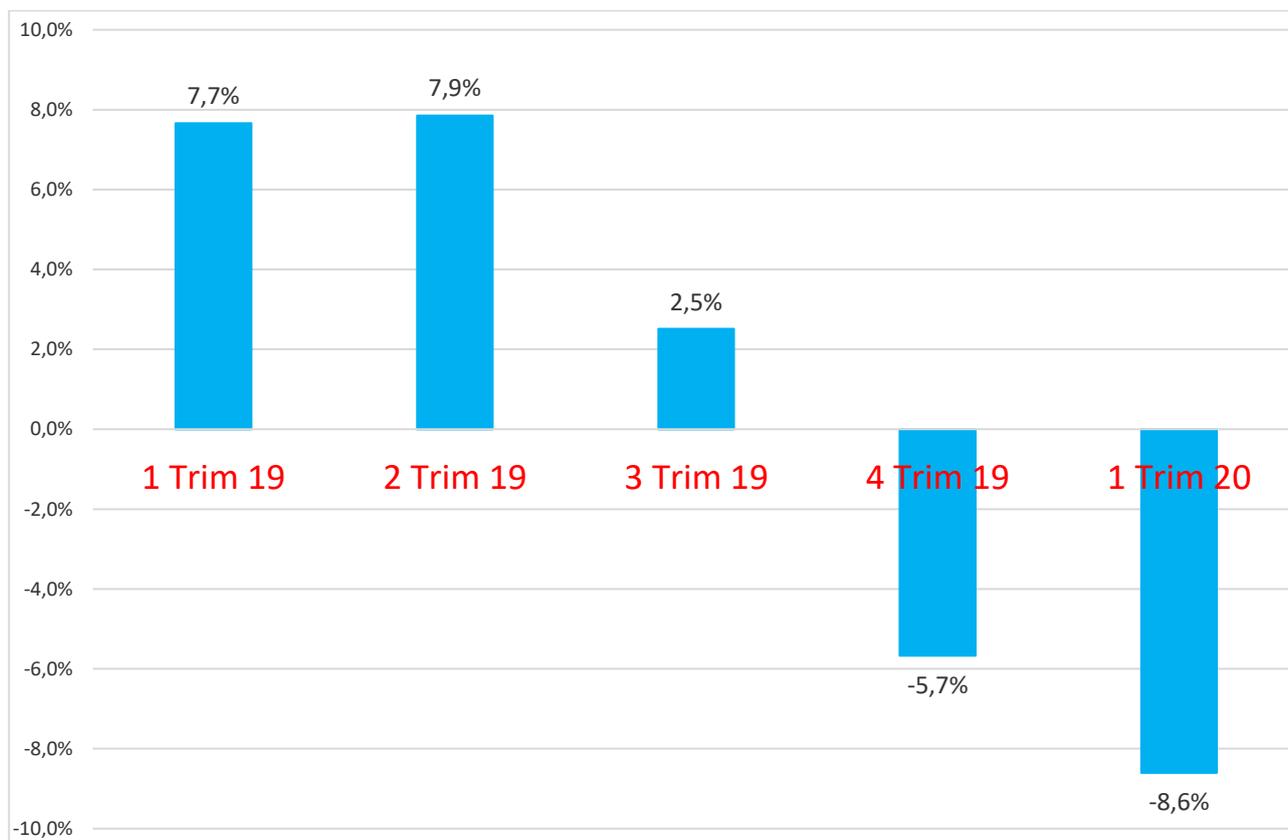
L'analisi per mercato di sbocco evidenzia che la **Germania**, primo paese di destinazione dell'export con una quota pari al 15,6% del totale (in calo rispetto al 2019, 17,0%), ha registrato nei primi tre mesi del 2020 una marcata contrazione, -16,1%, da 255 a 214 milioni di euro.

Seguono **Austria** (+4,9%, da 113 a 118 milioni di euro), **Stati Uniti** (-16%, da 131 a 110 milioni di euro), **Francia** (-6,3%), **Spagna** (-5,5%), **Slovenia** (+0,1%), **Polonia** (+11,3%), **Regno Unito** (-26,3%).

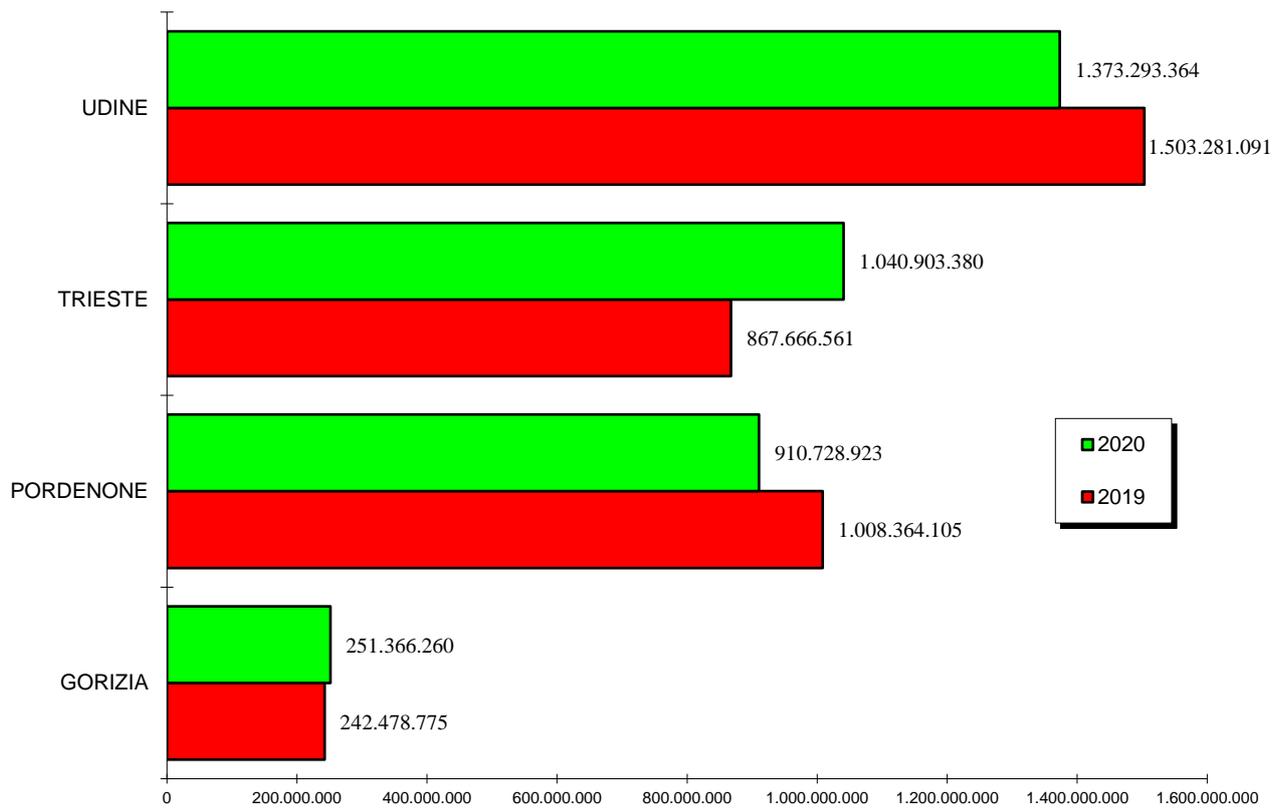
Nel **secondo trimestre** 2020 la dinamica delle esportazioni sarà ancora più pesantemente condizionata dalle misure di contenimento che hanno determinato il blocco di gran parte dei siti produttivi e delle vendite sui mercati esteri.

La rapidità del recupero nella **seconda metà dell'anno** dipenderà sia dall'evoluzione dei contagi della pandemia sia dalla velocità di risposta delle politiche economiche varate dalle istituzioni per sostenere i mercati e i consumi.

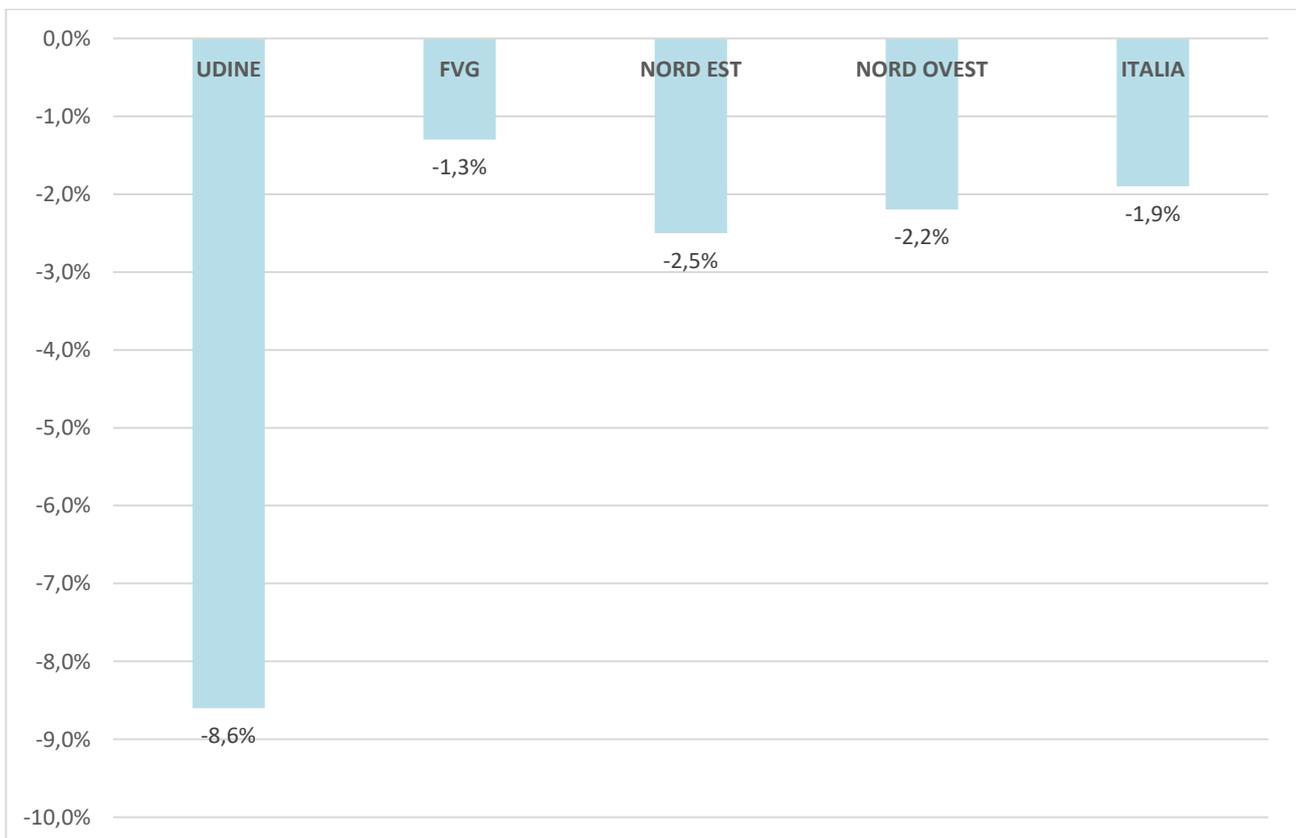
Prov. di Udine – Esportazioni trimestri (var. % su stesso trimestre anno precedente)



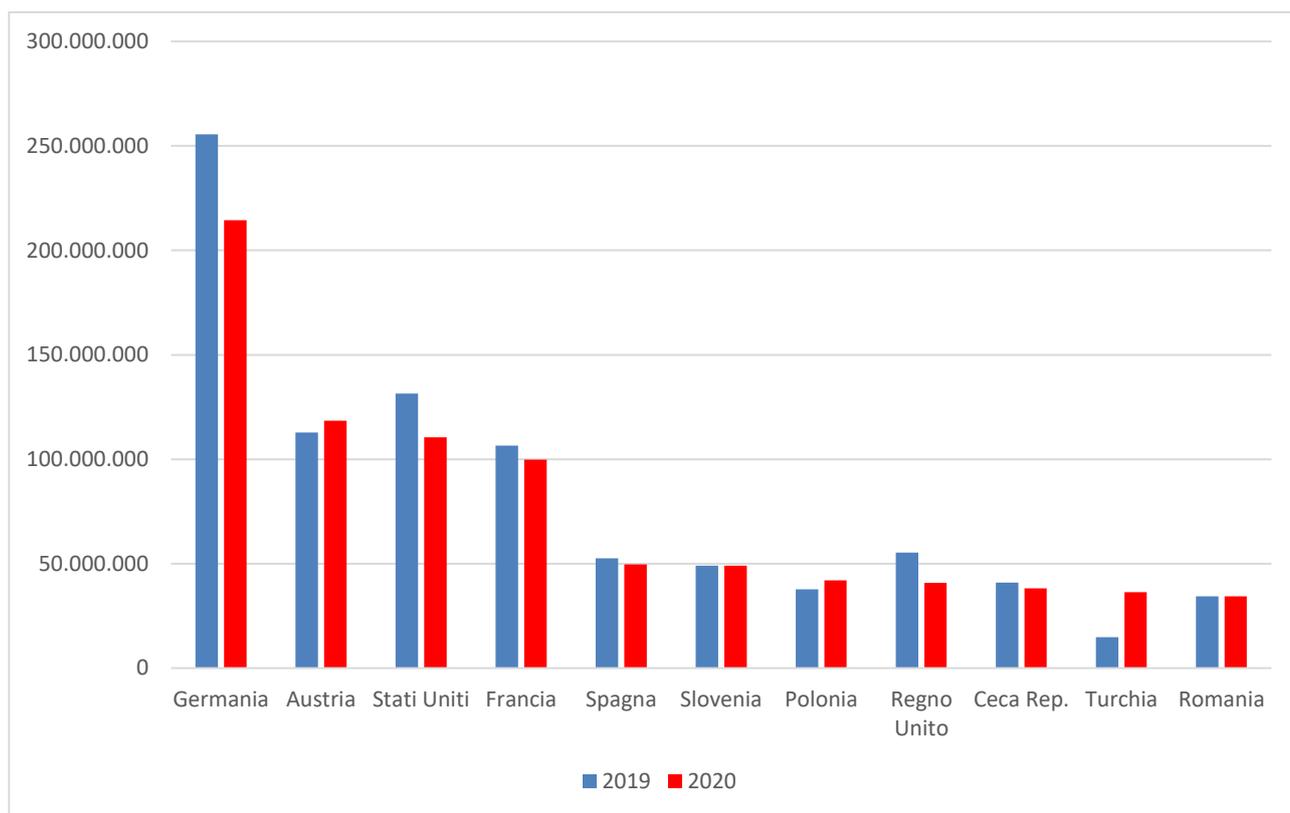
Esportazioni gennaio-marzo (valori in euro)



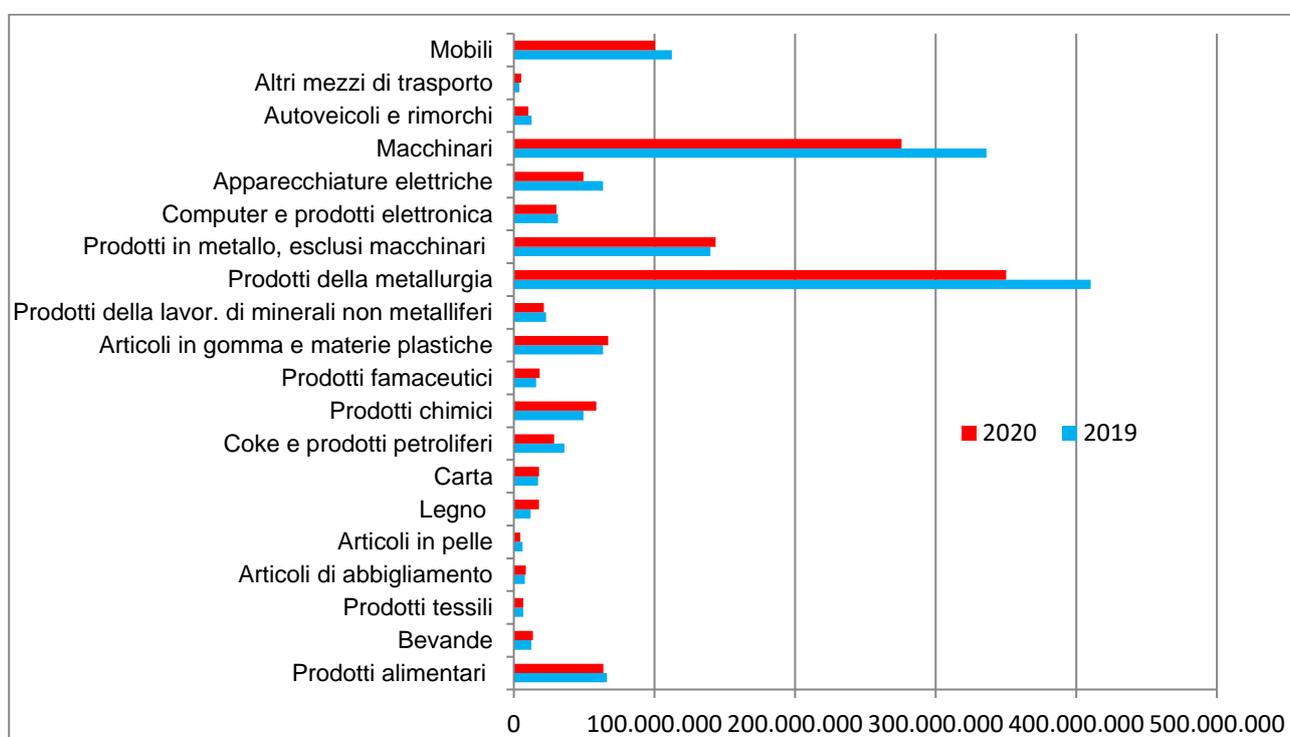
Esportazioni gennaio-marzo (variazioni percentuali 2020/2019)



Prov. di Udine – Esportazioni gennaio-marzo (valori in euro) – Principali destinazioni



Prov. di Udine – Esportazioni gennaio-marzo (valori in euro)



Elaborazioni Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

Info: Gianluca Pistrin – studi@confindustria.ud.it